

Università

Nuovo rettore: formalizzata la seconda candidatura Bittante esce allo scoperto Berti: «Elezioni a maggio»

«Questa mattina ho ricevuto anche la candidatura del professor Giovanni Bittante. E siamo a tre». Enrico Berti, decano del Bo, conferma: sul trio di aspiranti alla carica di Magnifico si chiude il cerchio. Nella forma, quanto meno. Perché, per due candidati su tre, il pubblico annuncio ha ancora da venire. Intanto, però, ieri il filosofo Berti si è visto depositare sulla scrivania le carte protocollate del docente di Zootecnica generale, terza ed ultima personalità in lizza per la corsa alla carica di rettore per il quadriennio 2009-2013. Il primo ad inviare la sua candidatura è stato il prorettore vicario Giuseppe Zaccaria, uscito allo scoperto lo scorso lunedì. Il secondo è stato il preside della facoltà di Medicina e chirurgia, Giorgio Palù, che ha fatto pervenire ai piani alti del Bo i documenti necessari qualche giorno fa, ma non ha ancora comunicato pubblicamente le sue intenzioni. Idem per Bittante. Eppure, nei corridoi, le voci già si rincorrono e, sebbene in via ancora del tutto ufficiosa, si prevede che il prossimo a chiamare a raccolta i giornalisti sarà proprio il docente dell'Agripolis. Lui, d'altro canto, non smentisce. Il giorno più probabile è fissato per venerdì e la sede identificata coincide con quella più ambita e rappresentativa: Palazzo del Bo. La richiesta per l'utilizzo di una sala adeguata a tale annuncio è, al momento, al vaglio del rettore Vincenzo Milanese, cui spetta dare il nulla osta definitivo prima che il professor Bittante possa passare all'azione. Da parte di Palù, nessuna fretta: a conti fatti, il microbiologo si concederà a taccuini, telecamere e flash per ultimo. Data e luogo da definire. Oltre a venerdì, giornata altrettanto vivace sarà quella di lunedì prossimo. Quando si riunirà, in modo assolutamente straordinario, il senato accademico. Due i punti chiave da discutere: il cambio del regolamento in vista delle elezioni del nuovo rettore, come suggerito da Marco De Cristofaro, coordinatore delle consulte dei direttori di dipartimento, e l'anticipo dell'election day a maggio, come suggerito invece dallo stesso Berti: «Urge una risposta da parte dei colleghi: a giugno si vota anche per le amministrative e le europee e si rischia il caos mediatico, soprattutto nell'ipotesi di un ballottaggio».

(Morena Trolese)

